

confronto che, in certi momenti, è sembrato senza alcuno sbocco.

IL CLIMA

Parlando al Corpo diplomatico, Napolitano è intervenuto sui rapporti tra i singoli stati anche dove, come accade per Israele e il nuovo Stato Palestinese, c'è un insostenibile stal-

za precedenti che è servita però a dimostrare una ineludibile globalizzazione con cui bisogna fare i conti. Ed ha dato anche un giudizio severo sui risultati della Conferenza sul clima di Copenaghen ha portato un risultato «inferiore alle attese e alle necessità» nonostante «il forte impegno del presidente americano, Barack Obama. Si è fatto sentire il peso degli interessi particolari, dei condizionamenti nazionali, delle contraddizioni oggettive. In sostanza, il peso delle resistenze al cambiamento». A coloro che rappresentano il loro paese in Italia e che, quotidianamente, ne osservano e ne interpretano le vicende il presidente ha descritto il nostro paese come «una realtà non sempre facile da leggere, specie per l'asprezza e singolarità delle sue vicende politiche. Ma gli stereotipi e i giudizi superficiali non aiutano a comprenderlo dall'esterno e possono occultare tutto quello che nel sentire comune, nel quotidiano operare della società, e anche nell'effettivo confronto politico, si esprime in senso unitario e concorre alla coesione del paese». ♦

Bindi: «Bene il dialogo speriamo niente gelate»

Il clima politico tra i due poli sembra essere più favorevole per avviare un confronto sulle riforme, ma la presidente del Pd, Rosy Bindi, si mostra ancora prudente e si augura che non arrivi un'improvvisa «gelata». «Credo - dice intervistata a "Il Fatto del giorno" il programma condotto da Monica Setta, su Raidue - che ora il clima politico sia meno surriscaldato mi auguro non subisca una gelata. Vedremo cosa accadrà nei prossimi mesi».

«Tutti abbiamo compreso - aggiunge - che ciascuno di noi deve fare la propria parte per il bene del Paese. Martedì il presidente della Repubblica Napolitano ha dettato un'agenda molto ampia e impegnativa che può essere una traccia sulle quale lavorare. Il dialogo - insiste Bindi - dipende da noi, non mettiamo in mezzo Gesù Bambino o il Natale».

Sul tema delle riforme condivise è intervenuto anche il ministro Roberto Calderoli dai microfoni del Tg2 «Invierò a tutti una lattina di antigelo perchè si mantenga anche dopo il 6 gennaio questo clima e inizi anche il dialogo con l'opposizione e le cariche istituzionali che dovrebbe essere prodromico alle vere riforme».

Poi, l'esponente leghista ha rilanciato la sua proposta: «A gennaio con Bossi verificherò con la maggioranza, col governo e con l'opposizione la disponibilità all'utilizzo di uno strumento, la Convenzione, per far partecipare non solo deputati e senatori ma anche il territorio: Regioni, Province e Comuni». Uno strumento, spiega, «molto diverso dalle vecchie Bicamerale, che storicamente sono sempre andate male». ♦

OGGI LA VISITA A SANTEGIDIO

Nel pomeriggio Napolitano visiterà la comunità di Sant'Egidio a Roma, e assisterà all'anteprima del film-documentario «L'audacia dell'amore», realizzato dalla "Storia siamo noi" della Rai.

lo, sul ruolo della Unione Europea che deve assumere il ruolo di «attore globale», su quello delle missioni di pace che vedono i soldati italiani sempre in prima linea, sulla necessità che ovunque siano rispettati i diritti umani, sull'impegno collettivo a superare una crisi economica sen-

IN EDICOLA CON L'UNITÀ A SOLO 1€ IN PIÙ

IL CALENDARIO DI PICCOLETTA



A causa del maltempo ieri non è stato possibile distribuire il calendario a Bologna e in Romagna e oggi non lo troverete in tutto il nord Italia. Ce ne scusiamo, ma rimedieremo il 29 e il 30 con una distribuzione straordinaria

L'UNITÀ + IL CALENDARIO 2€

* esclusa Sicilia e Sardegna per motivi tecnici